

Codice A1618A

D.D. 13 giugno 2022, n. 272

L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per lavori di RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ESISTENTI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE nel Comune di Dogliani, loc. Valdibà - Proponenti: Sigg.ri Penna Luca e Sartorelli Giulia.



ATTO DD 272/A1618A/2022

DEL 13/06/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per lavori di RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ESISTENTI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE nel Comune di Dogliani, loc. Valdibà - Proponenti: Sigg.ri Penna Luca e Sartorelli Giulia.

Preso atto che:

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 09/07/2021 (Prot. n. 32169) per tramite del Settore Tecnico Regionale di Cuneo – A1816B, i Sigg.ri Penna Luca e Sartorelli Giulia hanno richiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Dogliani (loc. Valdibà), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici;

- l'intervento è finalizzato a lavori di RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ESISTENTI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e interessa i terreni censiti al NCT in Comune di Dogliani, F. 25, mappali 23, 24, 280, 281, 278, 286, 289, 277, 290, 213, 247, 30, 32, 16, 231, 14, 21, 22, 27;

- l'intervento comporta una trasformazione / modificazione del suolo su una superficie complessiva di 5.100 mq sottoposti a Vincolo idrogeologico (tutti non boscati), con movimenti terra (scavi più riporti) per complessivi 14.995 mc;

- in allegato all'istanza è pervenuta la seguente documentazione:

- > relazione tecnica
- > relazione geologico-geotecnica
- > relazione integrativa
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > tavola dei vincoli

- > documentazione fotografica
- > documentazione comprovante il pagamento delle spese di istruttoria
- > documentazione comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo

Tenuto conto che:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- in data 09/05/2022 (ns. Prot. n. 57304) è pervenuto al Settore scrivente il parere geologico npnchè tecnico complessivo da parte del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), nel quale si precisa che l'intervento non reca comunque pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico; vengono fornite inoltre specifiche prescrizioni che verranno riportate più avanti nel dispositivo della presente Determinazione;

- a seguito dell'istruttoria svolta, considerato che i lavori previsti risultano compatibili con le condizioni di equilibrio idrogeologico, si ritiene autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni, secondo quanto espressamente indicato nel già citato parere geologico;

ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 0,0,5100 ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo di euro 1.020,00

- vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi mera ristrutturazione o manutenzione di opere esistenti o costruzione di nuova abitazione a carattere uni-bifamiliare, escluse quelle di lusso, a condizione che il titolare sia residente nel Comune sede di intervento, e pertanto, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- l'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

VERIFICATO che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti (Marche da bollo n. 01210228814164 del 01/04/2022 per l'istanza e n. 01210228814153 del 01/04/2022 per

l'autorizzazione).

DATO ATTO che il procedimento non si è concluso nei termini previsti a causa della riorganizzazione delle strutture regionali in corso, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Conclusa l'istruttoria di rito, considerato che dall'esame degli elaborati progettuali sopra richiamati, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della legge regionale 08/07/2008, n. 23;
- VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare n° 3/AMB del 10/09/2018;
- VISTO l'art. 19 della legge regionale 10/02/2009 n. 4 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018 n. 34;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, Sigg.ri Penna Luca e Sartorelli Giulia, ad effettuare movimenti terra volti a lavori di RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI ESISTENTI MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e interessa i terreni censiti al NCT in Comune di Dogliani, F. 25, mappali 23, 24, 280, 281, 278, 286, 289, 277, 290, 213, 247, 30, 32, 16, 231, 14, 21, 22, 27, in località Valdibà, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito impartite.

Prescrizioni specifiche di carattere geologico e generale riportate nel relativo parere:

1. la realizzazione degli interventi per la sistemazione del pendio e di drenaggio delle acque superficiali e sotterranee dovrà avvenire nel rispetto della tavola n. 2 di progetto definitivo dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni;
2. gli scarichi finali della regimazione delle acque dovranno confluire nel sistema esistente, senza arrecare alcun aggravio dello stesso, che dovrà essere verificato nella sua perfetta efficienza nel tempo. In caso di problematiche legate a tali aspetti sarà cura dei soggetti autorizzati prevedere le opportune sistemazioni necessarie (richiedendo il parere al Settore Tecnico Piemonte Sud);
3. i riporti in progetto dovranno essere effettuati per strati successive ben livellati e compattati;

4. circa 13.083 mc. di terreno di scavo che risultano in eccedenza ai movimenti terra relativi al riporto; tale materiale verrà smaltito in sito autorizzato, gestito in conformità al DPR 120/2017 e s.m.i., nonchè prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Settore Tecnico Piemonte Sud ed alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Ceva, specifica comunicazione che indichi la destinazione finale specifica;
5. la terra rinforzata in progetto dovrà essere verificata e dimensionata ai sensi del D.M. 17/01/2018 e sempre prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata copia delle verifiche al Settore scrivente. Il paramento esterno della terra rinforzata dovrà essere rivegetato con apposito inerbimento ed inserimento di talee di salice o simili (con buona capacità di radicamento);
6. dovrà effettuarsi il recupero ambientale/vegetazionale delle parti accessorie agli edifici residenziali, tramite inerbimento di tutte le superfici scoperte, soprattutto sulle zone di scarpata;
7. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni pervenute dovranno essere preventivamente autorizzate;
8. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
9. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione. In particolare dovranno essere verificate in corso d'opera le stabilità delle pareti di scavo, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi e indicati nella relazione geologica;
10. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura (anche le scarpate e in particolare quelle di riporto) devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
11. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
12. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimoli, nonchè materiali provenienti da demolizioni edilizie, devono essere allontanati dall'area e segnalato alle autorità competenti la destinazione finale, ai sensi della normativa vigente; (DPR 120/2017 e s.m.i.);
13. il proponente dovrà aver cura anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie, qualora se ne verificasse la necessità;

Prescrizioni di carattere generale:

1. l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente terre e rocce da scavo;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
3. i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a regola d'arte;
4. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, nel rispetto della normativa inerente terre e rocce da scavo e prevedendone adeguate azioni antierosive;
5. tutti gli scavi devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
6. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
7. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;
8. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
9. devono essere trasmesse a questo Settore le comunicazioni di inizio e ultimazione lavori;
10. i lavori dovranno essere eseguiti **entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per cause di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale corrispondente all'importo di **euro 1.020,00**.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo, a patto che l'intervento costituisca mera ristrutturazione o manutenzione di opere esistenti o costruzione di nuova abitazione a carattere uni-bifamiliare, escluse quelle di lusso, a condizione che il titolare sia residente nel Comune sede di intervento;

L'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19,

in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

L'interessato è tenuto **a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, **che provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA** per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboschimento tramite il sito internet PiemontePAY:

<https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/>.

Una volta entrati nel portale, per pagare si devono seguire i seguenti passaggi:

- a) cliccare su "PAGA CON PIEMONTEPAY CON IUV" (Identificativo Unico di Versamento);
- b) inserire il codice IUV o CODICE AVVISO ricevuto dell'Ente;
- c) inserire il proprio codice fiscale;
- d) controllare che i dati inseriti siano validi e confermarli con l'indirizzo e-mail (NON PEC), prestare il consenso dei dati personali e verificare il test Captcha (è il sistema informatico obbligatorio per controllare che sta operando una persona reale e non un robot);
- e) procedere al pagamento on-line (con le modalità sopra indicate) oppure stampare l'avviso per pagare presso sportelli fisici ATM, punti vendita SISAL, Lottomatica e Banca 5, oppure presso gli uffici postali.

Per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si precisa che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri-Forestale di Ceva dovranno pervenire la *comunicazione di inizio lavori* e successivamente la *relazione di fine lavori* volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite, contenente il collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Chiara Musolino